



Commissario Straordinario Unico

per la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane (Sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea C-565/10, C251/17, C-85/13 e procedure di infrazione 2014/2059 e 2017/2181).

D.P.C.M. del 11/05/2020

Provvedimento n. 13 del 2 febbraio 2022 (pubblicato il 2 febbraio 2022)

Oggetto: “Completamento della rete fognaria di Porto Empedocle” codice ID 33380 - Delibera CIPE n. 60/2012. CUP C43J11001740004

Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio, asservimento ed occupazione temporanea ai sensi degli artt.22-bis e 49 D.P.R. 327/2001 – determinazione in via provvisoria dell'indennità di esproprio, asservimento e di occupazione temporanea ai sensi degli artt. 44 e 50 del D.P.R. 327/2001.

Il Commissario Straordinario Unico

VISTI

- il D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- il D.P.R. 207/2010 e s.m.i. per le parti ancora in vigore;
- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*” e s.m.i.;
- l'art. 20, comma 4, del D.L. n.185 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 2/2009;
- l'art. 17, comma 1, del D.L. n.195 del 2009, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 26/2010;
- la Delibera CIPE n. 60 del 30 aprile 2012;
- l'art. 10, commi, 2-ter, 4, 5 e 6, del D.L. n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 116 del 2014;
- l'art. 7, commi 4 e 7, 7-bis e 7-ter del D.L. n. 133 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 164 del 2014;
- l'art.2 commi 1 e 2, del Decreto Legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito con modificazioni, nella Legge 27 febbraio 2017 n.18;
- il D.P.C.M. 26.04.2017, registrato alla Corte dei Conti il 18.05.2017 e pubblicato nella G.U. n. 128 del 05.06.2017;
- l'art. 4-septies della legge 14 giugno 2019, n. 55, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32,
- l'art. 5, comma 6, del Decreto Legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con modificazioni, dalla Legge 12 dicembre 2019 n.141;
- il D.P.C.M. 11/05/2020, registrato alla Corte dei Conti al n. 1076 del 21/05/2020 e pubblicato sulla G.U. n. 146 del 10/06/2020;
- la Legge 11 settembre 2020, n.120 di conversione del D.L. 16 luglio 2020, n. 76.
- la Legge 29 luglio 2021, n. 108 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- la Legge del 29 dicembre 2021, n.233 di conversione del D.L. 6 novembre 2021, n.152.

PREMESSO CHE



Commissario Straordinario Unico

per la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane (Sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea C-565/10, C251/17, C-85/13 e procedure di infrazione 2014/2059 e 2017/2181).

D.P.C.M. del 11/05/2020

- lo Stato Italiano è oggetto di sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 19 luglio 2012 (causa C-565/10) e il 10 aprile 2014 (causa C-85/13) in ordine alla violazione degli artt. 3, 4 e 10 della Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane, definendo la realizzazione degli interventi funzionali a garantire l'adeguamento in materia di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue;
- la Delibera CIPE n.60 del 30.04.2012 "*Fondo per lo sviluppo e la coesione – Programmazione regionale. Assegnazione di risorse a interventi di rilevanza strategica regionale nel mezzogiorno nei settori ambientali della depurazione delle acque e della bonifica di discariche*", ha previsto il finanziamento di diversi interventi finalizzati al superamento delle procedure di contenzioso e pre-contenzioso comunitario, tra cui è compreso quello denominato "Completamento della rete fognaria di Porto Empedocle" (cod. ID 33380);
- tale intervento è ricompreso nell'Accordo di Programma Quadro (APQ) "Depurazione delle acque reflue" sottoscritto dal Ministero dello Sviluppo Economico, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Siciliana in data 30 gennaio 2013, che individuava il Consorzio ATO Idrico di Agrigento - Girgenti Acque S.p.A. quale Soggetto Attuatore;
- con D.P.C.M. 1 aprile 2016, a seguito della procedura prevista dall'articolo 7, comma 7, del Decreto Legge 12 settembre 2014, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014 n. 164, la Dr.ssa Vania Contrafatto è stata nominata Commissario Straordinario per la realizzazione, tra gli altri, dell'intervento di che trattasi;
- con Provvedimento del Commissario Straordinario n. 74 del 23/12/2016 l'Ing. Francesco Maria Grasso è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs 50/2016;
- con il D.P.C.M. 26 aprile 2017, ai sensi dell'art.2 commi 1 e 2, del Decreto Legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito con modificazioni, nella Legge 27 febbraio 2017 n.18, il Prof. Enrico Rolle è stato nominato Commissario Straordinario Unico per il coordinamento e la realizzazione degli interventi funzionali a garantire l'adeguamento, nel minor tempo possibile, alle sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 19 luglio 2012 (Causa C-565/10) e il 10 aprile 2014 (Causa C-85/13), in materia di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue, ivi compresi, tra gli altri, l'intervento di che trattasi;
- per effetto della suddetta nomina, il Commissario Straordinario Unico ex D.P.C.M. 26/04/2017 è subentrato in tutte le attività intraprese dal Commissario Straordinario già nominato ai sensi dell'art. 7 comma 7 del D.L. 133/2014, cessato dal proprio incarico, ivi compresa l'attuazione dell'intervento di che trattasi;
- con Provvedimento del Commissario Straordinario Unico n.1 del 26/06/2017 (prot. U-CU0020, pari data), è stata confermata la nomina dell'Ing. Francesco Maria Grasso quale Responsabile Unico del Procedimento;
- con il Provvedimento n.63 del 04/06/2018 il Commissario Straordinario Unico ha definito le modalità di acquisizione della titolarità dei progetti inerenti gli interventi di competenza del gestore del S.I.I. dell'ATO di Agrigento e di prosecuzione dei servizi di ingegneria;



Commissario Straordinario Unico

per la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane (Sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea C-565/10, C251/17, C-85/13 e procedure di infrazione 2014/2059 e 2017/2181).

D.P.C.M. del 11/05/2020

- in data 07/08/2018 è stato sottoscritto il contratto di affidamento dei “Servizi di ingegneria inerenti alle attività di indagini, di progettazione definitiva/esecutiva, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di adeguamento della progettazione al fine di terminarne l’iter amministrativo e di supporto tecnico al RUP, relativi all’esecuzione degli interventi previsti nell’ambito della gestione del S.I.I. dell’ATO di Agrigento identificati con ID 33372-33376-33377- 33378-33380-33381-33382-33383”, con la Società Delta Ingegneria S.r.l., progettista degli interventi predisposti dal precedente soggetto Attuatore AATO di Agrigento;
- con il Provvedimento n.89 del 30/07/2018 l’Ing. Francesco Morga è stato nominato Direttore dell’Esecuzione del Contratto di cui al punto precedente;
- con il D.P.C.M. 11.05.2020, ai sensi dell’art. 5, comma 6, del Decreto Legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con modificazioni, dalla Legge 12 dicembre 2019 n.141, il Prof. Maurizio Giugni è stato nominato Commissario Straordinario Unico al fine di accelerare la progettazione e la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione di cui all’art. 2 del Decreto Legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito con modificazioni, nella Legge 27 febbraio 2017 n.18, nonché degli ulteriori interventi previsti all’articolo 4-septies, comma 1, del Decreto Legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 giugno 2019, n.44 , ivi compreso, tra gli altri, l’intervento di che trattasi;
- per effetto della suddetta nomina, il Commissario Straordinario Unico, ex D.P.C.M. 11.05.2020, come previsto all’art. 5, comma 6, del Decreto Legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con modificazioni, dalla Legge 12 dicembre 2019 n.141, subentra in tutte le situazioni giuridiche del Commissario Straordinario Unico ex D.P.C.M. 26.04.2017, cessato dal proprio incarico, ivi compresa l’attuazione dell’intervento di che trattasi;
- con Provvedimento n.72 del 19.04.2021 il Commissario Straordinario Unico ha approvato il progetto esecutivo “Completamento della rete fognaria di Porto Empedocle”; l’approvazione del progetto esecutivo, ai sensi dell’art.10, comma 6 del Decreto Legge 91/2014, convertito con modificazioni dalla legge 116/2014, comporta la dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale;

CONSIDERATO CHE

- il progetto esecutivo, approvato con Provvedimento n.72 del 19.04.2021, ha previsto la necessità di realizzare opere anche all’interno di aree private, con l’esproprio, l’asservimento e/o l’occupazione temporanea delle stesse, sulla base degli elaborati da 11.1 a 11.5 del “*Piano Particellare di Esproprio*”, redatto ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 (di seguito T.U.E.);
- ai sensi dell'art. 6 comma 1 del D.P.R. n.327 del 2001 secondo cui "*l'autorità competente alla realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità è anche competente all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo che si renda necessario*", il Commissario Straordinario Unico assume le funzioni di Autorità espropriante;
- ai sensi dell'art.3 comma 1 del T.U.E., il Comune di Porto Empedocle riveste il ruolo di Beneficiario dell'espropriazione;
- al Commissario Straordinario Unico si applicano le previsioni di cui ai commi 2-ter, 4, 5 e 6 dell’articolo 10 del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116 e di cui ai commi 7-bis e 7-ter dell’articolo 7 del Decreto Legge 12 settembre



Commissario Straordinario Unico

per la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane (Sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea C-565/10, C251/17, C-85/13 e procedure di infrazione 2014/2059 e 2017/2181).

D.P.C.M. del 11/05/2020

2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164, nonché l'art.18 bis, comma 2-quinquies del Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152;

- l'organizzazione e gestione delle procedure espropriative o di cessione volontaria relative ai lavori di competenza del Commissario Straordinario Unico, nonché le funzioni di Responsabile del Procedimento di Esproprio sono esperite dall'Unità Tecnica Amministrativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri (U.T.A.), giusta Convenzione Quadro stipulata in data 21/12/2020 tra il Commissario Straordinario Unico ex D.P.C.M. 11/05/2020 e U.T.A.;
- in ragione di quanto convenzionalmente concordato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 comma 6 del DPR 327/2001, con provvedimento del Commissario Straordinario Unico n. 35 del 08.02.2021 è stato nominato quale Responsabile del Procedimento di Esproprio l'ing. Cosma Niutta, funzionario dell'U.T.A., con i compiti di coordinare e curare tutte le operazioni e gli atti del procedimento espropriativo demandate all'U.T.A., relative all'intervento di che trattasi;
- gli adempimenti di notifica degli atti della procedura espropriativa sono stati espletati con le modalità previste dall'art. 11, comma 2, del DPR 327/2001 mediante la pubblicazione dell'Avviso dell'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- con nota prot. E-CU1320 del 01.04.2021 il Responsabile del Procedimento di Esproprio ha attestato la conclusione del procedimento ex artt. 11, 16 e 49 del D.P.R. n.327/2001, rappresentando che l'Avviso per l'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio è stato pubblicato:
 - nella sezione "avvisi" del sito istituzionale del Commissario Straordinario Unico www.commissariounicodepurazione.it, a partire dal 02 marzo 2021 e per più di 15 giorni consecutivi nella sezione "home / avvisi";
 - sull'Albo pretorio online del Comune di Porto Empedocle, dal giorno 01 marzo 2021 al giorno 16 marzo 2021;
 - sul sito istituzionale della Regione Siciliana, presso il Dipartimento Acqua e Rifiuti, a partire dal giorno 23 febbraio 2021, nella pagina principale del dipartimento, sezione "Primo piano" e sezione "Avvisi e comunicazioni-Avvisi";
 - per estratto, su un quotidiano a diffusione locale, *Il Quotidiano di Sicilia*, e su un quotidiano a diffusione nazionale, *Il Giornale*, in data 02 marzo 2021;
- nei termini specificati nell'Avviso, non sono pervenute richieste di accesso agli atti e osservazioni da parte degli interessati;
- con nota prot. U/0001299/2021 del 15.04.2021, assunta a prot. E-CU1456 in pari data, e successivo sollecito (prot. E-CU2684 del 21.06.2021) il Responsabile del Procedimento di Esproprio ha chiesto al Comune di Porto Empedocle la verifica delle aree appartenenti al Demanio comunale ai fini dell'asservimento-esproprio-occupazione temporanea ex artt.22-bis, 44 e 49 D.P.R. 327/2001;
- con successiva nota prot. U-CU1421 del 28.09.2021 il RUP ha ulteriormente sollecitato il riscontro da parte del Comune di Porto Empedocle, allo scopo di acquisire informazioni in merito alla reale natura pubblica delle aree, anche in pendenza della procedura di aggiornamento dei registri catastali, per eventualmente procedere a stralciare le relative particelle dal Piano Particellare d'Esproprio;



Commissario Straordinario Unico

per la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane (Sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea C-565/10, C251/17, C-85/13 e procedure di infrazione 2014/2059 e 2017/2181).

D.P.C.M. del 11/05/2020

- con nota prot. E-CU4626 del 03.11.2021 il Comune di Porto Empedocle, Settore 5, a parziale riscontro della richiesta di cui alle note precedenti ha comunicato che “un’area distinta in catasto al foglio di mappa 19 particella 1066, già ceduta per “strade e parcheggi” con atto di cessione gratuita al Comune del 05.03.2010 rep n.14012 e racc. 4802, che nel P.P.E. al n.48, figura in testa alla ditta L.S.G. SRL con sede in Sciacca (AG)”;
- con il Provvedimento n. 159 del 01/12/2021, il Commissario Straordinario Unico, nelle funzioni di Autorità espropriante ai sensi dell’art.6 co.1 del D.P.R. n.327/2001, ha determinato:
 - l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio dei beni individuati nel Piano Particellare facente parte del progetto esecutivo delle opere (elaborati da 11.1 a 11.5), ai sensi dell’art. 10 comma 1 del D.P.R. 327/2001, ad eccezione della ditta individuata al num.48, Fg. 19 p.lla 1066 nel Comune di Porto Empedocle;
 - l’avvenuta efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dell’opera oggetto del progetto esecutivo di che trattasi, di cui al Provvedimento n.72 del 19.04.2021, al fine del prosieguo del procedimento di esproprio, ai sensi dell’art. 13 del D.P.R. n. 327/2001, sulla base degli elaborati da 11.1 a 11.5 del “*Piano Particellare di Esproprio*” contenente la descrizione dei terreni di cui è previsto l’esproprio, l’asservimento e/o l’occupazione temporanea, con l’indicazione dell’estensione e dei confini, dei dati identificativi catastali e dei proprietari iscritti nei registri catastali;
 - la variante, ove occorra, agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale ai fini dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità, immediatamente efficace ai sensi dell’art.10 comma 6 del D.L. n.91/2014 convertito con modificazioni dalla Legge n.116/2014;
- l’area interessata dalla procedura di esproprio, asservimento e occupazione temporanea risulta essere regolarmente sottoposta al relativo vincolo preordinato all’esproprio ai sensi dell’art 10 del T.U.E., tutt’ora valido ed efficace nei termini di legge con decadenza in data 01/12/2026;
- il termine utile per l’emanazione del decreto di espropriazione finalizzato all’espropriazione e asservimento delle aree private, ai sensi di legge, è fissato in 5 anni dalla data di efficacia dell’atto di dichiarazione della pubblica utilità dell’opera (01/12/2026);
- ricorrono gli estremi d’urgenza per l’applicazione dell’art. 22-bis del T.U.E., trattandosi di intervento finalizzato all’adeguamento, nel minor tempo possibile, alle sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell’Unione Europea del 19 luglio 2012 (Causa C-565/10) e il 10 aprile 2014 (Causa C-85/13), in materia di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue;
- ad esito della procedura di gara, attivata da Invitalia S.p.A., n.q. di Centrale di Committenza ai sensi della Convenzione del 12.10.2017 con il Commissario Straordinario Unico ex D.P.C.M. 26.04.2017, è in corso la stipula del contratto per l’affidamento dei lavori;
- la copertura finanziaria dell’intervento di che trattasi, pari a € 4.680.000,00, deriva dall’attuale disponibilità di € 4.683.276,97, garantita con i fondi destinati all’intervento dalla Delibera CIPE n. 60/2012 come rimodulati dalla Delibera CIPE 94/2015 per l’importo di € 2.839.000,00, dal DPCM del 21 luglio 2017 di “Riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all’art. 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n.232” per l’importo di € 1.564.276,97, dal DPCM dell’11 giugno 2019 riguardante la “Ripartizione delle



Commissario Straordinario Unico

per la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane (Sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea C-565/10, C251/17, C-85/13 e procedure di infrazione 2014/2059 e 2017/2181).

D.P.C.M. del 11/05/2020

risorse del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle Amministrazioni Centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese di cui all'art.1, comma 95 della Legge 30 dicembre 2018, n.145" per l'importo di € 280.000,00;

- la spesa per le procedure espropriative trova copertura nel quadro economico del progetto esecutivo approvato dal Commissario Straordinario Unico con Provvedimento n.72 del 19.04.2021 alla voce b.8;

VISTO

- il "Piano *particellare d'esproprio – Relazione di stima, calcolo indennità ed elenco ditte*" (Tav. da 11.1 a 11.5) facente parte del progetto esecutivo, approvato ai fini espropriativi con il Provvedimento n. 159 del 01/12/2021, contenente la descrizione dei terreni di cui è previsto l'esproprio, asservimento e/o occupazione temporanea, con l'indicazione dell'estensione e dei confini, dei dati identificativi catastali e dei proprietari iscritti nei registri catastali;
- le indennità provvisorie di esproprio e asservimento indicate nel piano particellare di esproprio, determinate in sede di progettazione ai sensi degli artt. 37, 40 e 44 del T.U.E.;
- le indennità provvisorie di occupazione temporanea di aree non soggette al procedimento espropriativo indicate nel piano particellare di esproprio, determinate in sede di progettazione ai sensi degli artt. 49 e 50 del T.U.E.;

PER TUTTO QUANTO SOPRA CON IL PRESENTE PROVVEDIMENTO DETERMINA

Ai sensi dell'art.22-bis del T.U.E., **l'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio, asservimento e l'occupazione temporanea** ex art.49 del T.U.E. dei beni indicati nell'allegato "Piano particellare", siti nel Comune di Porto Empedocle, per i quali si determinano in via provvisoria le indennità di esproprio, asservimento e di occupazione temporanea nella misura indicata nel prospetto allegato.

Ai sensi dell'art. 22-bis, co.4 del T.U.E., si darà esecuzione al presente Provvedimento entro il periodo perentorio di tre mesi dalla data di emanazione dello stesso, mediante l'immissione in possesso con le modalità di cui all'art.24 del T.U.E. L'occupazione temporanea si intende disposta dalla data di immissione in possesso e sino alla data di ultimazione dei lavori, della durata stimata di 18 mesi; tale occupazione potrebbe essere prorogata o soggetta ad una conclusione anticipata in relazione all'andamento dei lavori.

Il presente Provvedimento sarà notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi dell'art. 20, comma 4 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001. Entro trenta giorni dalla data di immissione in possesso, le ditte proprietarie potranno comunicare la condivisione delle indennità di esproprio, asservimento e occupazione; sulla base delle determinazioni delle ditte proprietarie verranno attivate le procedure di cui all'art. 22, comma 3, del D.P.R. 327/01.

Al proprietario che abbia condiviso la determinazione dell'indennità di esproprio o asservimento sarà riconosciuto un acconto pari all'80% dell'indennità accettata con le modalità di cui all'art. 20, comma



Commissario Straordinario Unico

per la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane (Sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea C-565/10, C251/17, C-85/13 e procedure di infrazione 2014/2059 e 2017/2181).

D.P.C.M. del 11/05/2020

6, del D.P.R. n. 327/2001, previa autocertificazione, attestante la piena e libera proprietà del bene e l'assenza di diritti di terzi, ovvero il 100% dell'indennità accettata, previo invio, a questa Autorità espropriante, della documentazione attestante la proprietà delle aree. In caso di accettazione delle indennità di esproprio, asservimento e di occupazione, soltanto a fine occupazione si potrà provvedere alla liquidazione dell'indennità di occupazione temporanea maturata per tutto il periodo di possesso in ordine alla misura annua o mensile concordata e, quindi, al pagamento diretto ai proprietari delle somme loro dovute che avrà luogo, senza alcun'altra formalità, a fine occupazione in ragione della sua durata reale.

In caso di assenza di riscontro alla predetta notifica, di procedura di opposizione ovvero di non produzione di adeguata documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene, le indennità verranno depositate su di un apposito conto amministrativo aperto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato.

Per gli effetti dell'art. 22-bis comma 1 del T.U.E., le eventuali ditte non concordatarie potranno presentare osservazioni scritte e depositare documenti ovvero richiedere la nomina dei tecnici nel termine di 30 giorni dall'immissione nel possesso, ai sensi dell'art. 22, comma 4 del D.P.R. n. 327/2001.

Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di asservimento o del corrispettivo stabilito per la cessione bonaria, è dovuta l'indennità di occupazione, computata ai sensi dell'art.50 comma 1 del T.U.E.

DISPONE

- la trasmissione del presente provvedimento al Responsabile del Procedimento di Esproprio ing. Cosma Niutta, al Responsabile Unico del Procedimento Ing. Francesco Maria Grasso e al Direttore dell'Esecuzione del Contratto Ing. Francesco Morga;
- la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Porto Empedocle per gli adempimenti di competenza;
- la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale www.commissariounicodepurazione.it.

FIRMATO

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO UNICO

Prof. Maurizio Giugni

(Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)

Allegati:

- "Elaborati espropriativi": elenco ditte